

**EMERGENZA** E' ANCORA CONFRONTO DI RICETTE SULLE POSSIBILI CURE PER LA CAPITALE

# Traffico, basta con i furgoni in centro

Fondazione Roma-Europa e Isfort al sindaco: merci in città soltanto di notte e a pagamento

di CARLO REBECCHI

Nessun dubbio: la mobilità è sicuramente il principale punto debole di Roma. Lo confermano i risultati di uno studio realizzato dalla Isfort e dalla Fondazione Roma Europea, nel quale si suggerisce la creazione di un "Patto per la logistica urbana". Dallo studio emergono dati di cui gli amministratori della Capitale non potranno tener conto. Uno è la crescente adesione dei cittadini a progetti "per una mobilità sostenibile", dagli acquisti di mezzi ecologici ai divieti di circolazione nel centro della città. Un altro è la consapevolezza che occorre fare qualcosa per limitare in qualche modo in città il traffico delle merci, che è poi il settore nel quale Roma è rimasta più indietro.

Le cifre. Ogni giorno feriale si verificano a Roma 4,5 milioni di spostamenti di residenti con mezzi motorizzati, di cui il 70% a bordo di automobili, moto e motorini, per il 50% concentrati in sole sei ore della giornata (6,30-9,30 e 16,30-19,30). Inoltre 400.000 auto di pendolari entrano e poi escono ogni giorno dalla città. L'insieme di queste auto occupa abusivamente il 56% delle aree non edificate del centro storico.

Le merci. Nel solo centro storico, secondo uno studio della Sta del 1999 (ma nulla è cambiato da allora), transitano ogni giorno 25.000 veicoli merci, di cui 10.000 per l'attraversamento e i restanti per complessive 35.000 operazioni di carico e scarico. I 2/3 delle opera-

zioni avvengono di mattina e "quasi mai" vengono utilizzate le piazzole di sosta: nel 57% dei casi il veicolo rimane in doppia fila, nel 36% a bordo della strada. L'ambiente. L'impatto dei trasporti sull'ambiente (inquinamento ambientale, acustico, incidenti, deterioramento del paesaggio urbano) è altissimo. Ma è sotto il profilo sociale che la rottura degli equilibri appare più pronunciata. Il risultato è una crescente domanda di politiche per la promozione di una mobilità "pulita", per il sostegno del trasporto collettivo, per la salvaguardia del diritto dei pedoni e dei ciclisti. Domanda tanto più sorprendente se comparata a comportamenti concreti in larga misura ancora dipendenti dalla

utilizzazione dell'auto. Prende forma, insomma, l'esigenza di una "mobilità sostenibile", con più mezzi ecologici e divieti. Sul trasporto merci in ambito urbano la valutazione dei cittadini è radicale: in scala da 1 a 10 assegnano un punteggio medio pari a 8,03 all'ipotesi di impedire la circolazione dei veicoli pesanti in ambito urbano (secondo posto nel ventaglio di proposte dopo gli "sconti sugli abbonamenti ai mezzi pubblici"). A Roma, nel 2002 i "no" ai mezzi pesanti erano il 7,51.

Lo studio Isfort Roma Europea sottolinea che per quanto riguarda nel delicato ambito della logistica urbana negli ultimi anni nella Capitale non sono stati fatti molti passi in avanti. Un progetto (Tumabia) Campidoglio-Atac per la distribuzione con veicoli a bassa emissione do-



vrebbe essere sperimentato dal 2004. La proposta della Sta (1999) di elaborare un Piano del trasporto urbano delle merci non ha avuto seguito operativo. Cosa fare? Prendendo come punto di partenza le proposte della Sta, si potrebbe: individuare magazzini e depositi nelle adiacenze del centro storico al servizio di singoli quartieri; regolamentazione delle piazzole; sperimentazione delle consegne delle merci in orari notturni; transito delle merci nel centro storico con tariffe di pagamento differenziato volte a scoraggiare l'attraversamento nelle ore di punta. ●

## I lunedì culturali di De Rita

La Fondazione Roma Europea, che è guidata da Giuseppe De Rita, è nata quest'anno con il sostegno di imprenditori ed aziende della Capitale per promuovere il ruolo di Roma sulla scena europea. Nell'ambito della Fondazione, una Associazione Amici di Roma Europea organizza "I lunedì di Caffè Greco", una volta al mese, per sfatare il luogo comune di Roma come semplice luogo di gestione del potere. Il Caffè ospita un dibattito tra una personalità politica nazionale ed esponenti della società civile e politica romana. Tra i prossimi invitati, dopo Emilio Colombo e Maurizio Gasparri, il ministro degli Esteri Franco Frattini. ●

Ogni giorno si verificano a Roma 4,5 milioni di spostamenti di residenti con mezzi motorizzati

## Pambianchi accusa, Di Carlo replica Ma la programmazione dove sta?

[ca.reh] Il traffico - anche quello merci - "cancro" di Roma? Sì, tutti d'accordo. Ed anche su molte delle cose da fare per rendere questa minaccia meno grave. Soltanto a parole, però.

Il confronto tra l'assessore alla mobilità Carlo Di Carlo e il presidente di Confcommercio Cesare Pambianchi, organizzato da Roma Europea a commento dello studio pubblicato in questa stessa pagina, lo ha confermato.

«Sono anni che diciamo di essere d'accordo: raddoppio della Tiburtina, parcheggi e via di seguito. Basta ripeterlo:

facciamoli, questi parcheggi, le nuove strade», incalza Pambianchi.

«Non è vero che non facciamo» replica Di Carlo «abbiamo fatto 250 piazzole di carico-scarico merci: ma chi le presidia? Quello è il punto debole. Ma abbiamo tanti progetti...».

Parole, si diceva. Con Di Carlo facile profeta: «Senza un trasporto pubblico adeguato, quando apriranno la nuova Fiera di Roma e Commercium, l'autostrada per l'aeroporto scoppierà».

Vieni proprio da dire: cittadino avvisato... ●